

Il rivoluzionario

Lo colse l'entusiasmo; tutte le cose, tutte, avevano ora una spiegazione e trovavano una collocazione. I fatti sposavano cause precise e producevano effetti prevedibili. Il corso della Storia era ineludibile e necessario nell'andamento. La coscienza non era più l'elemento decisivo ma un costituente del processo: da sola non esisteva. Era diventato un giacobino militante ed era felice: la felicità non era in lui, ma nelle cose.